



il Sardegna

Me 28

E Polis



Consiglio regionale. Bocciata la mozione del centrosinistra dopo lo scandalo eolico, scintille nel dibattito

Cappellacci, no alla sfiducia ma è scontro con gli alleati

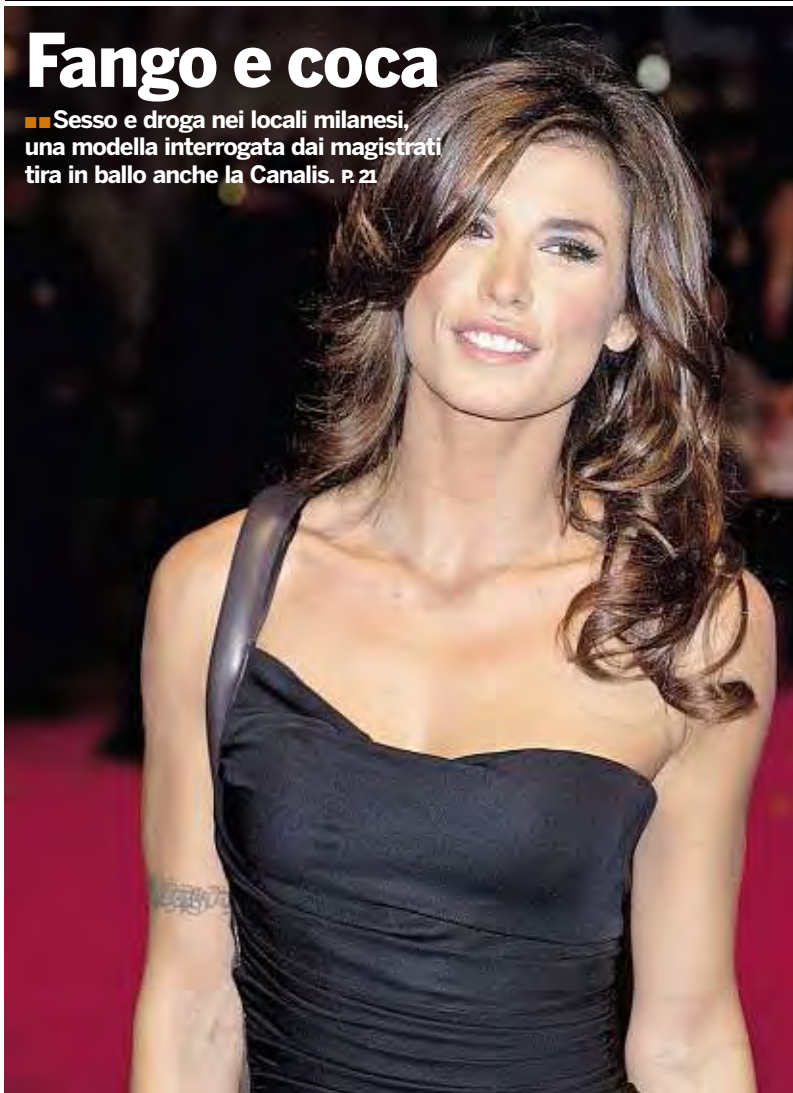
Appoggio condizionato dagli altri partiti della coalizione «Necessari rimpasto e rilancio delle politiche sarde». P.22

Soru: avete portato nell'isola imprese vicine alla mafia. Il governatore ai suoi: «O mi difendete o mi dimetto». P.23

Serate vip

Fango e coca

■ Sesso e droga nei locali milanesi, una modella interrogata dai magistrati tira in ballo anche la Canalis. P.21



Roma

Inchiesta P3 Dell'Utri zitto davanti ai pm c'è Caliendo tra gli indagati

■ Il senatore del Pdl sceglie il silenzio. Il sottosegretario alla Giustizia nella cricca. P.2-3



San Benedetto

Rabbia nei box del mercato «Parcheggi o qui falliamo»

■ Primo sciopero degli operatori «Il multipiano ai residenti». P.17

Cronache

Guardia costiera

■ Dopo nove giorni il mare ha restituito anche l'ultimo dei morti nel naufragio. P.18

Call center

■ Crac di Euetelia e Agile, l'ex proprietario di Vol 2 Liori deve rimanere in cella. P.19

DOMUS DESIGN Arredo d'interni

**PROMOZIONE ESTATE 2010
SCONTI FINO AL 50%**

sull'esposizione.

Inoltre per una spesa minima di 3.000,00 euro

Acquistando prodotti non in esposizione

IN OMAGGIO un TV LCD 32"



Via Pola, 38 Cagliari
ph. 345.0571799 - fax. 1782739699
domusdesignsnc@gmail.com
www.domusdesignsnc.com

Camera. Il voto finale previsto domani. Napolitano: la riduzione del debito richiederà un impegno maggiore

Chiesta la fiducia sulla manovra tagli agli stipendi degli onorevoli

► Mille euro in meno per i parlamentari. Calderoli: bene così. Frattini difende la Farnesina

Giovanni Caretti
italia@epolis.sm

Sarà votata oggi alle 17 la questione di fiducia posta dal governo alla Camera sulla manovra economica. Con i deputati dell'opposizione che si erano iscritti in massa a parlare, la maggioranza ha deciso di imprimere l'accelerata decisiva al decreto che deve essere convertito in legge entro il 30 luglio. Il voto finale è fissato per domani e la fiducia è stata posta sul testo uscito dalla commissione Bilancio, identico a quello approvato dal Senato. Ieri a Montecitorio è arrivato anche il premier Berlusconi, che ha avuto un lungo colloquio con il ministro dell'Economia Tremonti. E dalla Farnesina, dove è intervenuto alla Conferenza degli ambasciatori italiani nel mondo, il

presidente della Repubblica Napolitano ha evidenziato la necessità di uno sforzo ancora maggiore per superare la difficile congiuntura economica. Questo perché «l'obiettivo della riduzione del debito pubblico non si esaurisce in una manovra pur pesante come quella attuale, ma richiederà un impegno di ben più lunga lena, uno sforzo costante e coerente di revisione sia di indirizzi di governo sia di comportamenti collettivi».

E ALL'INDOMANI della giornata di sciopero dei diplomatici, il ministro degli Esteri Frattini ha avvertito: «La Farnesina deve certamente dare e darà un contributo al risanamento dei conti pubblici ma non può essere privata di risorse indispensabili a consolidare l'Italia nel mondo». Dal canto suo Napolitano ha invitato a «non mortificare il mondo diplomatico» perché «fare sacrifici non significa tagliare quasi si trattasse di penalizzare gruppi di privilegiati e di intoccabili». Nel frattempo



► La protesta dei sindacati della Farnesina contro i tagli della manovra del governo

l'ufficio di presidenza della Camera ha deciso di tagliare la retribuzione dei deputati, proprio sulla base delle indicazioni contenute nella manovra economica. Alla busta paga dei parlamentari saranno decurtati mille euro al mese: 500 dalla diaria di soggiorno e 500 dalla somma destinata al "rapporto eletto-elettore", nella quale

rientrano anche le spese per i "portaborse". Soddisfatto il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli: «Sono particolarmente lieto della decisione dell'ufficio di presidenza che ha recepito in toto il contenuto del mio emendamento alla manovra approvato in Consiglio dei ministri». La questione sarà affrontata domani dall'ufficio

di presidenza di Palazzo Madama, che con ogni probabilità stabilirà tagli agli stipendi dei senatori in linea con quelli dei deputati. Nei prossimi tre anni la Camera taglierà inoltre 60 milioni di euro sul complesso di tutte le spese. Una somma che si aggiungerà ai 300 milioni di euro già risparmiati tra il 2006 e il 2010. ■

OMINIROMA

VIALE MARCONI CAGLIARI

PRIVATO VENDE

Locale Commerciale
MQ 1400 +
Deposito MQ 1400

Ottima Posizione Commerciale
Prezzo da Concordare

Per Informazioni 328 2789707

PUBLIEPolis
Concessionaria Network EPolis

si è trasferita...

PUBLIEPolis
Concessionaria Network EPolis

Filiale Cagliari
Piazza Del Carmine, 22
09124 Cagliari
Tel 070 4513143
Fax 070 4513134

Grande Cagliari

Il ritrovamento in mare

Dopo nove giorni il mare ha restituito il corpo di Paolo Pintus, la terza vittima del tragico naufragio nella battuta di pesca. **P.18**



Mercato. Pochi parcheggi, affari a picco: astensione dal lavoro per gli operatori e commercianti della zona

San Benedetto, storico sciopero dai box la rabbia per il multipiano

«Posti scontati per i residenti». Polemiche su parco della Musica e sui disagi in via Tiziano

Enrica La Nasa
enrica.lanasa@epolis.sm

— Mercato di San Benedetto vuoto, commercianti e residenti nelle strade del quartiere: grande adesione per lo sciopero indetto ieri mattina per protestare contro la mancanza di parcheggi e il cambio di regolamento per l'utilizzo del multipiano di via Manzoni. «È stato un successo - ha dichiarato, Gabriele Marras, presidente dell'associazione San Benedetto mercati civici - l'adesione degli operatori del mercato è stata del 95 per cento, oltre ad alcuni commercianti del quartiere e la grande partecipazione dei residenti. Non era mai successo - ha proseguito Marras - che uno sciopero avesse un impatto così forte».



► Gli operatori del mercato hanno incrociato le braccia per protestare contro la gestione di viabilità e parcheggi nella zona

IERI MATTINA, quindi, chi è andato al mercato ha trovato i banconi del pesce vuoti, soltanto un commerciante ha messo in vendita i suoi prodotti. Qualche serranda in più alzata al piano di sopra nel settore carne, pane e frutta. Le ragioni della protesta sono sintetizzate in un volantino distribuito all'ingresso della struttura tra via Cocco Ortu e via Bacaredda da operatori: pochi parcheggi e clienti che diminuiscono a vista d'occhio. «Le nostre lamentele riguardano il ritardo della realizzazione del Parco della Musica con relativi silos per le auto, che doveva essere inaugurato 19 mesi fa - ha continuato Gabriele Marras - e la contestuale chiusura del parcheggio dell'ex falegnameria Cao, le condizioni di via Tiziano». Ma uno dei nodi chiave della protesta resta per tutti il tanto criticato multipia-

Casu: «Dobbiamo cambiare un regolamento sbagliato»

La riunione

■ ■ La giornata è iniziata con una riunione della commissione Attività produttive convocata alle 8.30 all'interno del mercato: «Una protesta sacrosanta - ha detto il presidente Paolo Casu - bisognerebbe trovare un rimedio per i parcheggi e la viabilità in generale, ad esempio riportando il doppio senso di circolazione in via Bacaredda. In commissione stiamo lavorando al nuovo regolamento dei mercati: quello in vigore è troppo vecchio». Alla riunione ha partecipato

anche l'assessore alle Attività produttive Paolo Carta: «Il Comune - ha detto - sta lavorando per risolvere questi problemi. Il parcheggio è sempre stato, in generale, la difficoltà maggiore dei mercati civici soprattutto nelle zone centrali delle città». «Nella difficoltà che stiamo vivendo - ha sottolineato Piero Ruggiu, associazione San Benedetto - ci fa piacere questa ritrovata unità degli operatori: solo in questo modo possiamo migliorare le nostre condizioni e guardare con speranza al futuro».

no di via Manzoni. La protesta è stata appoggiata anche dal comitato spontaneo via Manzoni: per i mancati parcheggi riservati ai residenti. Da quando il Multipiano non è più accessibile ai residenti, gratuitamente come per le strisce blu lungo le vie, gli abitanti del quartiere parcheggiano fuori dal multipiano, gratuitamente grazie al pass, lasciando l'auto anche per un intero fine settimana per paura di non trovare più posto. Di contro i clienti dei negozi e del mercato non trovano più parcheggio vicino agli esercizi commerciali e spesso rinunciano a fermarsi e vanno a fare i loro acquisti altrove, con grossi danni per gli operatori del mercato e per i negozianti. «Abbiamo accompagnato tutta la stampa a vedere il multipiano vuoto. Erano le 9,10 e i due piani

interrati erano completamente vuoti, mentre al livello stradale c'erano appena trenta auto. È evidente - ha proseguito il presidente dell'associazione - che il multipiano non viene utilizzato per gli scopi per cui era stato costruito, ossia alleggerire il traffico del quartiere e consentire un maggiore ricambio dei parcheggi lungo le strade, raccogliendo le vetture dei residenti nella nuova struttura». «Una protesta così - hanno raccontato diversi operatori - non si vedeva da almeno vent'anni: per protestare allora eravamo rimasti qui dentro 24 ore ed eravamo saliti sul tetto». Le richieste, portate poi in serata al sindaco da una delegazione, riguardano anche il blocco di via Tiziano e la mancata possibilità di accedere al multipiano da via Manzoni. ■